Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

l'Unità - Giovedì 24 settembre 1992
La redazione è in via due Macelli 23/13
00187 Roma - tel 69 996 282
fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Il blitz di Di Pietro

Sconvolto il mondo politico cittadino dopo gli arresti dei sei «potenti»
e l'avviso di garanzia per tangenti al cassiere della dc Moschetti
Durissime le reazioni di Pds, Verdi, Pri e del Forum della società civile

Un terremoto per sessanta tram

C'è chi accusa la Procura romana di «incapacità e complicità» e chi chiede a Carraro di dimettersi La valanga di arresti nelle municipalizzate ieri ha fatto impazzire i «palazzi» I Verdi accusano i giudici, e il Pds vuole che siano rinnovate completamente le aziende Fini dà tutta la colpa al Campidoglio e Battistuzzi ripropone «Privatizziamo tutto» E salta fuori la storia di 60 tram «tassati» con le tangenti

CLAUDIA ARLETTI

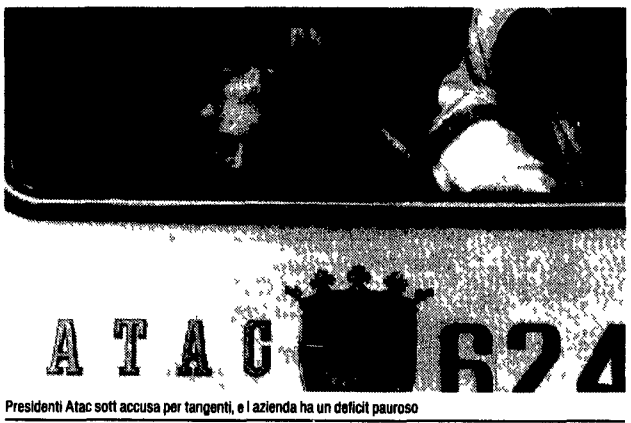
Un terremoto per sessanta tram La città i «palazzi», ieri sono impazziti Quasi si lenti la Dc e il Psi ma il resto di Roma ha accolto gridando lo scoppio della «bomba tangenti» I partiti le associazioni dei consumatori, la Consulta per la Città hanno diffuso comunicati rabbiosi «la gente non sa come circolare e quelli si sono arricchiti con le tangenti» è stato ripetuto mille volte ossessivamente

Quei sessanta tram erano stati comprati dall Atac e dal l Acotral per sostituire le vecchie diligenze che arrancano in città Adesso, per quegli acquisti che risalgono ai primi anni Ottanta sono finiti in carcere sei politici e un magistrato e il parlamentare sbardellano Giorgio Moschetti ha ricevuto un avviso di garanzia I giudici milanesi non hanno ancora precisato le accuse Si parla, però, di tangenti per 32 miliardi gli arrestati e altri funzionari le avrebbero pretese dalla società Socimi e questa così, ha potuto vendere alla città i propri prodotti Ogni tram è costato un miliardo e 200 milioni Per il momento, ne circolano però solo 33 lungo le linee piazzale Flaminio-Olimpico e Grotte Celoni-Ferrovie Laziali E gli altri? Non sono ancora stati consegnati e probabilmente non arriveranno mai perché la Socimi nel frattempo è fallita

L Atac dopo che si è saputo degli arresti si è affrettata a trovare un nuovo presidente (al posto di Luigi Pallottini) e ha nominato Salvatore La Rocca L Acotral invece ha dato il proprio contributo alla confusione annunciando che il 29 settembre non riuscirà a pagare gli stipendi ai propri dipendenti Inoltre il suo consiglio d amministrazione è decaduto dopo le dimissioni dei 3 del Pds e l arresto di De Simone, i tre membri «sopravvissuti» non garantiscono l autorità giuridica dell azienda Poi, è successo il finomondo Decine di comunicati, di dichiarazioni si sono accavallati e intrecciati Tutti dicono «C è una Tangentopoli anche a Roma», e subito chiedono «Commissariamo le municipalizzate»

Ecco Carlo Leoni segretario romano del Pds «Anche Roma è immersa nel torbido di una gravissima questione morale Chiediamo al sindaco l azzeramento di tutti i consigli delle municipalizzate» e ricorda come l estate scorsa la Quercia abbia rassegnato le dimissioni da Acea, Atac Acotral Usl Ne ha parlato anche Antonello Falomi segretario regionale «La rielezione dei consigli dovrà avvenire con nuovi criteri nello spirito di una profonda riforma del sistema delle nomine» Così la pensano anche i Verdi Loredana De Petris e Gianfranco Amendola, che annunciano «Nei processi ci costituiremo parte civile» Il liberale Paolo Battistuzzi «Mi chiedo se il commissariamento immediato delle municipalizzate non sia una strada obbligata» e poi «Bisogna privatizzare» Si è fatta avanti la Sinistra Giovanile «Carraro si dimetta, la sua gestione della giunta è fortemente responsabile degli ultimi arresti» Anche il segretario missino, Gianfranco Fini accusa il Campidoglio «La vera cupola dell affarismo partitocratico è nel consiglio comunale»

Altro tema ricorrente, la procura di Roma I Verdi Francesco Rutelli e Massimo Scalia sono i più duri invitano i «procuratori degli ultimi anni a vergognarsi per l incapacità o la complicità con cui si sono occupati di corruzione e di tangenti» Anche loro concludono Carraro deve dimettersi Il Forum regionale della società civile invoca un incontro tra i giudici milanesi e romani E il Verde Athos De Luca chiede che si faccia luce sul recente acquisto di 240 bus (a trattativa privata) per quasi 100 miliardi Ironica e sprezzante, la Consulta per la città conclude «Con gli arresti dei vertici Atac Acotral e Fs la magistratura ha unificato il trasporto pubblico a Roma»



Presidenti Atac sott accusa per tangenti, e l azienda ha un deficit pauroso

L'INTERVISTA

Il procuratore Mele «Noi siamo pronti»

Roma non sa quello che fa Milano e così i giudici di piazzale Clodio hanno saputo degli arresti solo quando ai loro uffici, ieri mattina, hanno bussato i giornalisti Anche Vittorio Mele procuratore capo non era stato informato Uno sgarbo dei colleghi milanesi? O solo una piccola, spiacevolissima dimenticanza? Discorsi da corridoio «Forse Antonio Di Pietro temeva una fuga di notizie» Non sarebbe la prima volta, del resto L'inchiesta di Diana De Martino, nel mese di giugno, subì un durissimo colpo era un sabato sera, e nei palazzi di Roma si sparse la voce che, per la torre di Fidene, stavano per essere arrestate dieci persone L'indomani, la notizia fu «sparata» da tutti i giornali. Gli arresti saltarono E Carlo Pelonzi fuggì Comunque sia, a Vittorio Mele non deve essere piaciuto sapere così, dai giornalisti, di questi arresti, che stanno scuotendo i palazzi romani Lui, però, ieri ha concesso solo poche, scarne battute.

Signor procuratore, allora? Cosa è successo?

Non mi faccia entrare nel merito dell'inchiesta La competenza è dei giudici milanesi Lasciamoli lavorare in tranquillità

Parliamo d'altro, allora. Dopo quello che è accaduto, possiamo aspettarci «sconvolgimenti» anche dalla procura di Roma?

Stiamo lavorando anche noi sì

Lei, una settimana fa, ha annunciato che entro 15 giorni sarebbe stato varato il pool antitangente. Ormai ci siamo, giusto?

Ci vorrà forse qualche giorno in più

E i nomi dei giudici che faranno parte della «squadra»?

No, i nomi ancora non ci sono Il fatto è che ho inviato un questionario ai sostituti, per conoscere la loro opinione circa questo ufficio Ma i questionari non mi sono ancora ritornati tutti Perciò, come dicevo, occorrerà ancora qualche giorno

Può fare una data?

Credo che per il 7, l'8 di ottobre, saremo pronti □CA

ACOTRAL

Soldi finiti E gli stipendi ora saltano

Il 25 settembre non saranno pagati gli stipendi ai dipendenti dell'Acotral Lo ha comunicato il direttore dell'azienda Guido Lanzara ai sindacati Cgil, Cisl e Uil, spiegando che sono sorte «difficoltà nell'acquisizione dei finanziamenti regionali» I segretari generali romani di Cgil, Cisl e Uil, hanno inviato al prefetto e al sindaco un telegramma, chiedendo un immediato intervento Mario Ajello, segretario della Cisl «Non ci sono soldi? Basta andarli a prendere dalle tasche degli amministratori coinvolti nelle inchieste per tangenti»

SUBIACO

Blitz in Comune sequestrati altri documenti

Per tre giorni consecutivi i carabinieri di Subiaco che indagano sulla vicenda delle tangenti che ha coinvolto alcuni assessori della precedente giunta dipendenti comunali, imprenditori e l' ex assessore provinciale, Lamberto Mancini, hanno perquisito gli uffici degli assessorati ai servizi sociali, all'urbanistica, al commercio e quelli del protocollo Il nuovo blitz degli investigatori sarebbe relativo anche all'accertamento di nuovi episodi emersi nel corso delle indagini e coinvolgerebbero altri funzionari comunali

In fibrillazione i «Palazzi» della capitale. Tanti no comment e nervosismi in casa Dc e Psi

Campidoglio e Pisana sotto choc e Carraro annuncia: «Aziende da rifare»

Nervosismo e tanti «no comment» nei palazzi della politica sconvolti dalla nuova sponda romana dell'inchiesta Mani pulite In Regione a fare autocritica nella maggioranza è l'assessore pri Il Pds. «Moralizziamo gli appalti» In Campidoglio la giunta fino a sera sull'ordinaria amministrazione, poi riunione a porte chiuse Carraro annuncia un consiglio ad hoc e la ristrutturazione delle municipalizzate

RACHELE GONNELLI

Imbarazzati silenzi, foglietti che passano di mano in mano, fughe davanti alle telecamere, riunioni a porte chiuse e microfoni spenti In questo balletto si è svolta ieri una delle giornate più convulse nei palazzi della politica a Roma, Regione e Campidoglio

La notizia degli arresti milanesi arriva in mattinata nell'aula del consiglio regionale alla Pisana sotto forma di dispaccio d'agenzia che, subito fotocopiato in decine di esemplari, comincia a circolare tra i banchi della maggioranza Nell'anticamera, i democristiani si riuniscono a gruppetti passeggiando nervosamente, cercando di capire la portata della notizia, di ricostruire date nomi e cariche dei personaggi coinvolti Spaventati soprattutto dinon sapere ancora il nome del parlamentare verso cui si sa solo che è stata chiesta un'autorizzazione a procedere E sono molti quelli che non vogliono rilasciare dichiarazioni Rodolfo Gigli, ex sbardelliano ora andreottiano, si trincera dietro un secco «no comment», seguito da analoghe risposte di Antonio Signore e Giorgio Pasetto Lo sbardelliano Potito Salatto preferisce parlare solo della necessità di un nuovo sistema di finanziamento dei partiti, «all americana» «Nervosismo? Beh, sì non fa piacere», ammette il dc Maselli Il psdi Delle Fratte fa un unico accenno personale «Mi dispiace dal punto di vista umano » L'assessore ai trasporti, psi, Giuseppe Paliotta è il più disteso e tiene a ricordare che già da un mese ha proposto di adeguare l'Acotral alla legge 142 «Perché stanno per scadere i termini», aggiunge poi L'unico a fare autocritica è l assessore pri Antonio Molinari «Come maggioranza non siamo riusciti a rinnovare i vertici Acotral e Coreco in prorogatio da troppo tempo e quindi con rapporti incrostati fuori dallo spirito nuovo indispensabile a farli funzionare nel modo migliore» Dall'opposizione si fa avanti Cosentino del Pds Propone innanzitutto di eliminare la trattativa privata per moralizzare gli appalti E ricorda che a dicembre solo per la battaglia della Quercia in aula è stato bloccato l'acquisto di 5 treni Acotral 50 miliardi da sborsare senza una gara

Stesso clima, nel pomeriggio, alla riunione della giunta capitolina «Sono sconvolto» dice l assessore Angelè «Sono scioccato» gli fa eco il collega Meloni E il dc Carmelo Molinari non ha di meglio che ricordare, serio, «la diversità tra le maggioranze che hanno nominato i presidenti dell'Atac arrestati e quella attuale ora ci sono anche gli antiproibizionisti» Il capogruppo dc Mori invece vuole attendere le verifiche della magistratura Intanto in giunta si discute ancora di ordinaria amministrazione Poi è la volta di una lunga relazione del sindaco sull'Auditorium Niente di concreto Alle 7 e 30 la maggioranza discute a porte chiuse, inizia la «giunta politica», fuori i funzionari, niente verbale Alle nove esce il sindaco Teso, curvo in un completo scuro, annuncia per martedì un consiglio tutto dedicato allo scandalo in cui presentare una «proposta completa per la ristrutturazione delle 4 aziende municipalizzate» Qualche cenno privatizzazione per la Centrale del Latte, capitale misto per l'Acea, azionariato popolare per Atac e Amnu Per Carraro, la proposta di commissariamento di Pri e Pli, non è praticabile

COREco

I «controllori» nel mirino dei magistrati

La sezione decentrata di controllo del Coreco sugli atti del comune di Roma, di cui è presidente Saverio Damiani, arrestato ieri, si occupa degli atti amministrativi del Campidoglio. Damiani è stato designato la prima volta nell'82, dall'89 in poi Damiani è stato presidente senza rispettare la regola della «rotazione» La sezione si interessa anche degli istituti di assistenza e beneficienza (Ipab), dei consorzi stradali e delle università agrarie Nell'89 il Coreco respinse il ricorso contro l'appalto miliardario che assegnava alle cooperative di Cl la gestione delle mense scolastiche

I carabinieri si occupano del complesso «Pineta Palace», a Primavalle, messo sott'accusa da Paolo Pancino

E si indaga sull'hotel furilegge amico dei dc

Se ne occupano, da settimane, i carabinieri e già si sa che sono coinvolti alcuni politici c'è un albergo, molto gradito alla Dc, che funziona da anni senza licenza È il «Pineta Palace», quattro stelle in via San Lino, a Primavalle Palestra, sauna, 210 camere e 1200 letti, sette sale per i congressi In pratica, una cattedrale Dove alcuni politici romani si sono preparati, a forza di cene e incontri, per affrontare le elezioni del 5 e 6 aprile

Di questo albergo, ha parlato anche Paolo Pancino, il commerciante della XIX circoscrizione che, due anni fa, mandò in galera chi, per una licenza, gli aveva chiesto una tangente da 20 milioni Ha scritto a Enzo Forcella, assessore alla Trasparenza «Illustre assessore, come mai io vengo multato per infrazioni che nemmeno ho commesso, e ci sono hotel che da anni lavorano senza permessi?»

Senza permessi? Sì Secondo il cervellone della Camera di Commercio (elaborazione Fillea-Cgil nazionale), il «Pineta Palace» non ha l iscrizione al Rec (registro delle imprese) indispensabile per funzionare Anche Enzo Forcella cui Paolo Pancino si è rivolto, dice «È vero, confermo L'hotel non è iscritto alla Camera di commercio Ho già mandato i vigili urbani a fare un sopralluogo» Il sopralluogo c è stato E così dopo cinque anni di tranquilla attività, ai gestori dell'albergo adesso è stata notificata una sospensione di tre giorni Motivo ufficiale? Non si sono messi in regola entro i 60 giorni trascorsi dall'ultimo controllo Che è avvenuto due anni fa esattamente il 15 febbraio 1990

I carabinieri di Primavalle in realtà, indagano su questa vicenda da diverse settimane Hanno scoperto che, in pratica, l'unica autorizzazione, di cui il «Pineta Palace», dispone è quella rilasciata dalla Usl Manca, oltre all'iscrizione al Rec, anche la licenza di pubblica sicurezza È un documento che, solitamente, rilascia la questura agli esercizi in cui si vendono alcolici, ecc

I carabinieri, così il 31 luglio hanno avvertito la procura presso la pretura Poi, c è stato agosto Non si sa ancora se sia stata aperta l inchiesta È certo, però, che nella storia sono coinvolti alcuni esponenti politici Niente nomi, per ora Si conoscono solo i partiti Dc Psi e sembra, anche il Psdi

Il direttore dell'albergo, Miceli, ieri ha detto «Io dovevo sostenere l esamino per l iscrizione al Rec in aprile Ma quel giorno la Camera di commercio era in sciopero, così non ho potuto» Però l albergo è in funzione da anni, all'esame potevate pensare prima «Non so, io queste cose non le so Sono direttore da poco»

Cosa ne pensano i proprietari? L'hotel appartiene alla «San Lino srl» intestata alla signora Giovagnoli Marina Che ha ottant'anni e una serie di imprese immobiliari, sparse per tutta Roma (Irps, Globian, Bi Ga, Sicea srl) In realtà, si occupa di tutto il figlio Lui stupitissimo, ieri ha commentato «Non capisco tutto questo clamore È vero, non abbiamo l iscrizione al Rec Il problema, però, è che abbiamo cambiato tanti direttori e così non si è mai fatto in tempo a sostenere l'esame» E poi «Comunque, ora ve la prendete con me, ma sono tanti gli alberghi nella stessa situazione Per esempio ce n è uno in piazza Navona » A

Forcella, assessore alla trasparenza, e Pancino, commerciante «antitangente» che ha denunciato l'albergo senza licenza

Giallo di via Poma Entro domani il «verdetto» della scientifica

Potrebbe conoscersi tra stasera e domani l esito dell accertamento disposto dal pm Pietro Catalani per stabilire se tre minuscole le tracce ematiche trovate sul telefono dell'ufficio dove il 7 agosto del 1990 fu uccisa Simonetta Cesaroni siano il risultato di una commistione tra il sangue della giovane impiegata e quello di Federico Valle, l'ultimo degli indagati per l omicidio di via Poma Ieri il professor Bruno Dalla Piccola docente di genetica dell'università di Tor Vergata, ha cominciato l esame del reperto nei laboratori della polizia scientifica alla presenza dei consulenti nominati dalla difesa L accertamento tecnico si svolge come consulenza privata disposta dal pm Catalani e non avrà dunque valore di prova in un eventuale processo.

È morto Padre Candido l'esorcista di Roma

È morto a Roma all'età di 78 anni per un tumore al pancreas il padre passionista Candido Amantini, noto esorcista, autorizzato dall autorità ecclesiastica Ha esercitato ufficialmente per oltre trent'anni il suo particolare ministero nel santuario pontificio della Scala Santa in piazza San Giovanni in Laterano Fu in stretto rapporto con padre Pio da Pietrelcina, che lo definì «un sacerdote secondo il cuore di Dio» Passionista dal 1930 e sacerdote dal 1937, padre Candido è stato professore di Teologia e Sacra Scrittura Autore di libri teologici e studi sull'esorcismo, ha tenuto lezioni sulla possessione diabolica all'Università La Sapienza Negli ultimi mesi era stato sostituito da un collegio di sette esorcisti I funerali di padre Candido si svolgeranno domani alle 16

Uffici postali in tre anni ristrutturazioni per 200 miliardi

Le poste romane cambieranno volto Con una spesa di 200 miliardi in tre anni dovrà essere realizzato il piano di ristrutturazione degli uffici postali della capitale e della provincia L'annuncio è stato dato dal sottosegretario alle poste Publio Fiori che ha detto che i lavori sono necessari per «aggiornare il sistema postale urbano e adeguare e risanare la rete delle succursali» I lavori inizieranno nel gennaio del '93 e prevedono oltrecento interventi, quasi tutti sui palazzi postali realizzati negli anni trenta

Pisana: approvate tre nuove leggi a tutela dei malati e dei consumatori

Tutela dei diritti del malato, figura del difensore civico, difesa dei consumatori Su questi temi sono state approvate oggi tre leggi dal consiglio regionale del Lazio La più significativa quella che mira a tutelare la «dignità di persona umana» dei malati Tra i punti principali stabiliti dalla nuova normativa, che era già stata approvata nel 1990 e rinviata dal governo, figurano i diritti alla riservatezza, all'informazione, al mantenimento dei rapporti sociali, all assistenza psicologica, all assistenza e cura L'assemblea ha poi approvato la normativa che rafforza i poteri del difensore civico

Regina Coeli Protesta degli agenti di custodia

Per denunciare la situazione catastrofica in cui sono costretti a lavorare, gli agenti di polizia penitenziaria di Regina Coeli si rifiuteranno di consumare i pasti della mensa Cgil, Cisl, Uil e Sappe hanno deciso di protestare così contro il grave stato di disagio e di mancanza di igiene del carcere E spiegano che l attuale ditta appaltatrice della mensa non garantisce qualità e conservazione dei cibi Risultato un continuo riciclaggio di cibi cotti avanzati dai pasti precedenti Nelle caserme, invece mancano alloggi e bagni e locali sono sporchi Le brande sono così poche che il personale fa i turni per riposare Infine, gli organici sono al minimo, con un agente ogni ottanta detenuti Quindi, gli agenti hanno deciso di protestare saltando i pasti saltuariamente e senza preavviso

Incidenti stradali Due morti per il maltempo

Il temporale di ieri ha provocato due incidenti mortali Il primo è avvenuto sul lungotevere Salvatore D'Acquisto uno scontro tra un motorino, guidato da Massimiliano Gabianelli di 18 anni, e una Ford Fiesta con a bordo Luigi De Arcangeli di 21 anni Gabianelli è morto sul colpo Il secondo incidente è avvenuto sulla Cristoforo Colombo una Renault «Clio», targata Perugia ha perso il controllo ed è finita contro un albero Il giovane che era a bordo è morto

TORNA
Anteprima
DA DOMANI
OGNI VENERDÌ
DUE PAGINE
DI APPUNTAMENTI
MOSTRE E SPETTACOLI
PER 7 GIORNI
con l'Unità

Sono passati 520 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto